

**Conferenza sul tema del management e sport:
“La tua società sportiva ha bisogno di volontari?”
Intervento di Gabriele Gendotti – Consigliere di Stato e Direttore del DECS**

Bellinzona, 26 ottobre 2010

Stimati rappresentanti di SRI Group SA, organizzatore di questa conferenza,
cari relatori, personalità del mondo dello sport,
gentili signore, egregi signori,

sono contento di partecipare a questo interessante appuntamento in cui viene affrontato un tema con cui sono confrontate moltissime, se non tutte, le società sportive attive in Ticino, cioè la ricerca di volontari che possono fornire un contributo utile e duraturo a chi promuove lo sport.

Il piacere di questa mia presenza – lo dico come direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport – è naturalmente anche dovuto al fatto che oggi vengono consegnati i diplomi e gli attestati del corso di “Management di organizzazioni sportive – livello base”. Corso patrocinato dal DECS e da Swiss Olympic e organizzato ogni anno da SRI Group SA. Vorrei quindi congratularmi con chi ha ottenuto questo importante riconoscimento. Si tratta indubbiamente di un risultato che premia l'impegno e la costanza di chi ha seguito e concluso con successo un percorso formativo che prepara ad operare a livello dirigenziale in aziende, associazioni e organizzazioni non profit di tipo sportivo, migliorando, ciò che diventa sempre più importante, l'approccio qualitativo nella gestione di queste organizzazioni. Auguro pertanto ad ogni neodiplomato di poter mettere a frutto nel migliore dei modi il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite durante questa formazione. Come dappertutto queste conoscenze e competenze sono indispensabili per assicurare la qualità, l'efficienza e l'efficacia del proprio lavoro.

È possibile, forse anche probabile, che anche i neodiplomati di oggi si troveranno a dover riflettere, come già fa chi opera da tempo nelle società sportive, sull'importanza di poter contare su volontari disponibili e affidabili.

In effetti, in un'epoca in cui tutto viene monetizzato, in cui si tende a ragionare soltanto in termini di fattibilità economica, dimenticando talvolta l'aspetto che riguarda l'opportunità di realizzare un progetto perché meritevole in quanto tale, e in un contesto in cui sembra quasi che ogni più piccolo contributo, ogni minuto del proprio tempo, debba essere adeguatamente pagato al centesimo, il ruolo del volontariato, di chi presta gratuitamente e con generosità il proprio aiuto, merita tutta la nostra attenzione e considerazione.

Sono convinto che le tecniche del management, applicate con misura anche nelle piccole società sportive, sapranno dare un contributo prezioso alla ricerca e alla gestione dei volontari. Così come sono convinto che per motivare queste persone si debba sempre far

leva sulla capacità di farle sentire partecipi di un progetto comune. Ecco perché penso che i verbi adatti siano soprattutto “coinvolgere” e “condividere”.

Ma anche i termini come “spontaneità” o “gioia di dare e ricevere” non possono mancare.

Credo che stia proprio qui il senso di una vera leadership, anche nell’ambito della gestione di una società sportiva. Occorre saper coinvolgere i propri collaboratori, far capire che tutti servono, ciascuno a suo modo, al raggiungimento di un determinato obiettivo; e occorre anche saper condividere con tutti i collaboratori la visione e la missione della propria società. E anche qui non può mancare il piacere di stare assieme che spesso passa anche da momenti conviviali.

La terza parola d’ordine, che assume particolare rilevanza in ambito sportivo, direi che è l’entusiasmo. Si tratta di capitalizzare e incrementare quella componente entusiastica che un volontario naturalmente porta con sé, anche perché partecipa alle attività sportive che da sempre predilige. L’entusiasmo genera entusiasmo e voglia di fare. Cioè una molla propulsiva che agisce direttamente sulle motivazioni di fondo di ogni volontario.

Ecco, senza voler indicare facili ricette, per altro declinabili in mille possibili modi diversi, penso che attraverso queste vie si possa guadagnare molto, anche in termini di gratificazione, lavorando fianco a fianco con i volontari che troviamo nelle nostre società sportive.

Personalmente non vorrei non aver vissuto le esperienze in ambito sportivo che mi hanno dato e insegnato molto anche per la professione che ho esercitato negli ultimi 10 anni.

Vi ringrazio per l’attenzione.

Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato

*Direttore del Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*